

**L'EMERGENZA**

# Bagnara, da perla a discarica

Nonostante gli sforzi dei commissari, la situazione è critica. Parte la petizione dei cittadini

La perla della Costa Viola, almeno era considerata tale tanto tempo fa, adesso è ricoperta di rifiuti e l'inciviltà sembra farla da padrona. Stiamo parlando di Bagnara dove le discariche abusive proliferano a vista d'occhio e questo fenomeno sembra espandersi a macchia d'olio su diverse zone della città. I commissari sono intervenuti per arginare il fenomeno ma, a quanto pare, in attesa che sia aggiudicata la gara da parte del Suap, i cittadini esasperati non hanno trovato altra soluzione se non presentare una petizione. «Speriamo per fine anno di avere la ditta che, dopo aver vinto la gara bandita dal Suap, possa far partire il servizio integrato di raccolta differenziata – ha confermato il presidente della commissione straordinaria Cantorina – il problema è più difficile da affrontare nella parte storica dove per via delle vie molto strette è difficile passare con i mezzi ecco perché è stato necessario adottare un sistema integrato. Noi abbiamo già fatto una lotta con la ditta



ma qui dobbiamo anche combattere con i cittadini che sversano fuori orario o in zone non consentite incrementando il fenomeno delle discariche». Intanto più di cento cittadini hanno presentato un petizione popolare per la rimozione dei cassonetti adiacenti la Chiesa del Carmine, la Chiesa del Rosario, il monumento della Fontana di Garibaldi e lo svincolo che accede da nord a Bagnara centro. Da almeno tre anni i cittadini che vivono in queste zone hanno manifestato, alla vecchia amministrazione, la rimozione dei cassonetti dei rifiuti per varie motivazioni: area di interesse religioso con numerose feste che vedono la

partecipazione di migliaia di fedeli; area divenuta una vera discarica in pieno centro con conseguenze serie per i residenti in quanto il fetore, i topi e le relative condizioni igieniche sono insopportabili. In realtà il problema era stato affrontato e risolto dal Commissario Rotondi che investendo il Comandante Managò e la dirigente responsabile Panella, attraverso un sopralluogo, era stata individuata un'area, 100 metri a sud, isolata ed idonea. Circa venti giorni dopo, in assenza di entrambi, stranamente, per un futile motivo, ovvero lo spostamento notturno da parte di terzi dei cassonetti ha riportato questi al sito prece-

dente. Il problema non si risolve riposizionandoli al sito precedente. «Non si comprende inoltre per quale motivo le poche abitazioni che risiedono in questa area, che è centro di Bagnara, devono ricevere una quantità di rifiuti abnorme, in quanto è il solo quartiere di Porelli a non usufruire del servizio della differenziata – si legge nella petizione - Questa area è centro di Bagnara. Stranamente però questi cassonetti sono posti dove non dovrebbero in quanto fuori dal quartiere che non ha il servizio. Succede anche, ed abbiamo le foto, che cittadini che godono del servizio porta a porta, buttano a tutti gli orari i loro rifiuti creando le condizioni di una vera discarica. Non solo cittadini, ma anche pescherie, macellerie, ditte edili e altro. La fatiscenza e il fetore che viene fuori è inaccettabile.». I cittadini chiedono l'immediata rimozione di questa discarica che di fatto, oltre al fetore, non è decorosa per Bagnara.

**Elisa Barresi**